



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

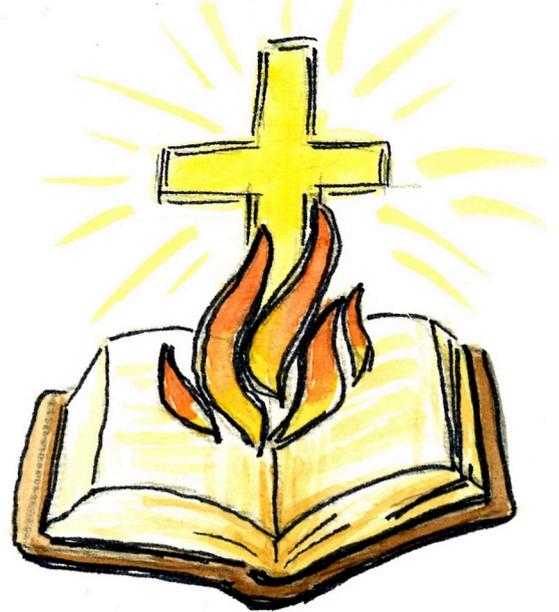
Domenica 18 agosto 2019

XX del TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 12,49-53

Gesù disse alle folle: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?».



Gesù ha detto: *"Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra?"*.

E tutti - come una scolaresca in coro - rispondiamo di sì; anche sulla grotta di Betlemme gli angeli hanno cantato: "Gloria a Dio e pace in terra agli uomini".

E invece, risposta sbagliata; ed il maestro Gesù conferma: *"No, io vi dico, ma divisione"*.

Infatti, poco prima Gesù aveva detto: *"Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso"*.

Non riusciamo a comprendere questo volto di Gesù.

E pensare che diciamo di conoscerlo già da parecchio tempo; e questa pretesa a volte è sfociata nel deformare il volto di Gesù.

Lo abbiamo ridotto ad un pacificatore che lascia i problemi così come sono, tanto in cielo tutto si risolve; oppure ad una crocerossina, che dopo la battaglia già combattuta medica i soldati alla meno peggio.

Gesù, più che un pompiere, che viene a spegnere anche le piccole fiammelle di desiderio...

Gesù è un incendiario, e come sarebbe contento di accendere in tutti un fuoco di amore e di passione, un fuoco che brucia e riscalda il cuore fino a far esplodere tutta la vita per Dio e per gli altri.

Preghiera

Vorrebbero fare di te, Gesù, l'eterno pompiere, che risolve le difficoltà, che smorza i contrasti, che spegne le divisioni, che impedisce i conflitti.

Ma tu dichiari di essere un incendiario: sei venuto a portare il fuoco sulla terra, ad accendere, non a spegnere, a destare, non a sopire.

Vorrebbero fare di te, Gesù, il costruttore di una pace "a poco prezzo", che lascia intatte le situazioni, che fa accettare le ingiustizie ed inghiottire i soprusi, le umiliazioni.

Ma tu sei venuto a cambiare la faccia della terra, a trasformare questa nostra storia.

C'è un percorso ripido da affrontare, ci sono rischi da correre fino in fondo, c'è una parte di sofferenza e di sacrificio che ognuno deve prendere su di sé.

Il tuo "battesimo", l'immersione nella zona oscura della passione fino alla morte di croce,

tu l'affronti con coraggio e con fiducia, senza tirarti indietro.

La pace autentica ha un prezzo

e tu sei disposto a pagarlo:

è l'offerta della tua vita.

Settimana dal 18 al 25 agosto 2019

La Comunità prega...

Domenica 18		9,00	S. Michele: Baro Vincenza e fam def / Bet Concetta / Brazzale Grazia / def fam Vendrame / Furlan Carlo
XX del Tempo Ordinario		10,30	Cimadolmo: Berna Nardina e fam def / Buso Luigi e genitori / Pin Mariano, Angelica, Alvelis, Guerrino e Monica / Berto Raffaele, Luigia, Sergio, Giusto / Cadamuro Margherita e Antonio; Donadello Teresa; Cadamuro Ottaviano; Agnoletti Francesca / Montagner Franco, Vittorio, Anna / Feltrin Bianca Rosa, Luigi, Angelo, Regina
Lunedì 19	Mt 19,16-22	18,30	Cimadolmo:
Martedì 20 s. Bernardo	Mt 19,23-30	18,30	S. Michele:
Mercoledì 21 s. Pio X	Gv 21,15-17	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo / Moro Lorenza e fam def
Giovedì 22 V. Maria Regina	Lc 1,26-38	18,30	S. Michele: sec int off
Venerdì 23	Mt 22,34-40	9,00	Cimadolmo:
Sabato 24 s. Bartolomeo		18,30	Stabiuzzo: Falchetto Giuseppe / Furlan Germana / Giacomini Arcangela / Flora Tirza, Altiniero e Mirta
Domenica 25	Lc 13,22-30	9,00	S. Michele: Amadio Teresa, Lovat Riccardo, Ettore, Antonio / Nardin Gino e Bazzo Irma / Furlan Germana / Cappellin Beniamino, Giovanni, Piai Remigio / Dal Ben Francesco e Causero Maria / Baldissin Rosa Bianca / Polese Zita / Paladin Evaristo, Evelina e fam def
XXI del T. Ordinario		10,30	Cimadolmo: Castorina Salvatore, Maria, Augusta / Lucchetta Graziella, Arturo e fam def / Marchi Renzo e Beatrice

N.B. Per impegni familiari, sabato 24 non sono disponibile per le Confessioni.

➔ Rinnoviamo l'appello alla disponibilità di alcune persone al fine di continuare la **PESCA DI BENEFICENZA** che si tiene durante la Festa Settembrina presso i locali della Pro Loco. Ricordiamo che il ricavo della Pesca è per le necessità della Parrocchia di Cimadolmo e della sua Scuola Materna.

Chi volesse rendersi disponibile, può contattare la signora Nadia Zorzetto (340 2305695).

Dall'Esortazione apostolica "Christus vivit" di papa Francesco ai Giovani e a tutto il Popolo di Dio



Cristo ti salva

n. 118. La seconda verità è che Cristo, per amore, ha dato sé stesso fino alla fine per salvarti. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all'estremo: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1).

119. Quel Cristo che ci ha salvato sulla croce dai nostri peccati, con lo stesso potere del suo totale dono di sé continua a salvarci e redimerci oggi. Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché «coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». E se peccchi e ti allontani, Egli di nuovo ti rialza con il potere della sua Croce. Non dimenticare mai che «Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia».